

Vigevano, cento aree dimenticate

Data: 21/02/2016

Fonte: La Provincia Pavese

Link: <https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2016/02/21/news/vigevano-cento-aree-dimenticate-1.12999949>

•

VIGEVANO. Quante aree industriali dismesse ci sono a Vigevano? Una domanda che probabilmente si sono posti in molti, dopo la decadenza del tessuto produttivo nella città ducale e il progressivo declino a livello urbanistico. Chi ha potuto ha trasformato la vecchia azienda in abitazioni o negozi, ma ormai anche questo mercato è saturo e chiuso. E in città si trovano capannoni e fabbriche abbandonati a bizzeffe, probabilmente sono un centinaio.

«Abbiamo un'idea di quanti siano – spiega Andrea Ceffa, che la delega assessoriale all'Urbanistica – perché in fase di redazione del Pgt li avevamo individuati. Alcuni, che erano sfuggiti agli uffici, poi sono stati inclusi grazie alle osservazioni presentate da professionisti e cittadini: li abbiamo poi inclusi in un'apposita mappa all'interno dei documenti del Pgt». Con una città economicamente ferma è ben difficile immaginare che la situazione possa modificarsi, ma i problemi generati da queste testimonianze del glorioso passato imprenditoriale della città sono molteplici.

Sia in periferia che in quelle rimaste vicino al centro, inevitabilmente questi “contenitori” diventano facile dimora di balordi e senza tetto, magari ignari dei rischi di crollo o di contatto con sostanze pericolose che un tempo abbondavano sia come materia prima che come strumento di costruzione. Emblematico è il caso della “Prialpas”, recentemente ritornata agli onori delle cronache per motivi giudiziari. La “Prialpas” era una fabbrica di materiali in gomma che sorgeva alla periferia Sud Occidentale di Vigevano, quasi nei pressi del Casello 10. Nel 1994 venne comprata dalla famiglia Parolini, ma nel 2005 cessò l'attività, lasciando 53 lavoratori in mobilità. Il declino dell'azienda veronese si completò nel 2013 quando la “Prialpas” venne dichiarata fallita dal tribunale di Verona. A gennaio 2014 i curatori fallimentari (Stefano Tonelato e Giampiero Giacinti) fecero effettuare una perizia di valutazione sull'immobile che fu posto così in inventario alla cifra di un milione e 109.000 euro. Nei primi giorni di febbraio si è svolta la prima asta fallimentare.

«Non abbiamo ottenuto alcuna offerta – dice lo studio di Stefano Tonelato –. Ripeteremo a breve l'asta con un ribasso del 20%». Se non ci fossero compratori si andrebbe a un ulteriore ribasso per poi sospendere per alcuni mesi la vendita fallimentare.

«A spaventare i possibili acquirenti – spiega il vicesindaco Andrea Ceffa – c'è anche la possibilità che nelle aree produttive dismesse si possano trovare materiali particolarmente onerosi da smaltire. In città difficilmente una struttura come quella della “Prialpas” può attualmente attirare compratori». Più critico è il consigliere dell'Ordine degli architetti di Pavia Giorgio Tognon. «Non c'è quasi più mercato – spiega –, specie se non ci sono certezze sui materiali da smaltire a caro prezzo. Il problema delle aree industriali è particolarmente complesso, e dove è stato risolto è solo perché l'amministrazione comunale si è messa a lavorare duramente, ben oltre al posizionamento di retini su una cartina».

Oliviero Dellerba

Condividi

•

Articolo originale:

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2016/02/21/news/vigevano-cento-aree-dimenticate-1.12999949>